

# BILANCIO D'ESERCIZIO

## al 31 dicembre 2010

Capitale Sociale € 60.000.000 i.v.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese  
di Reggio Emilia: 01307450351

**PRIVATA LEASING SPA**  
*Via P. Castaldi da Feltre 1/a*  
*42122 REGGIO EMILIA*

Cariche Sociali al 31 dicembre 2010	pag. 3
Relazione sulla gestione	pag. 4
Schemi di bilancio	pag. 12
Nota Integrativa	pag. 16
Parte A – POLITICHE CONTABILI	pag. 17
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	pag. 32
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pag. 49
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	pag. 57
Relazione della Società di Revisione	pag. 81
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 83

**CARICHE SOCIALI****AL 31 DICEMBRE 2010****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Bellei Franco
Vice Presidente	Spallanzani Erminio
Amministratore Delegato	Codeluppi Giorgio
Consigliere	Spallanzani Maria Cecilia
Consigliere	Savigni Corrado

**Collegio Sindacale**

Presidente	Verzellesi Laura
Sindaci Effettivi	Esposito Mario
	Poli Gianna

Sindaco Supplente	Mazzali Fabio
	Fiandri Marco

**Società di Revisione**

KPMG S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Il panorama economico

La lettura dei dati macroeconomici che pervengono dai vari istituti di ricerca mette in luce la delicatezza del momento economico. Si evidenzia una costante di incertezza globale dell'economia nell'intraprendere la strada del segno positivo evidenziando nei fatti le varie debolezze del nostro sistema produttivo.

Anche in presenza di indicatori positivi nei dati relativi agli ordinativi delle imprese, rimane forte la preoccupazione sulla capacità reale del sistema di mantenere nel tempo il segno positivo, essendo venuti meno i principali fondamentali di valutazione.

Ad indebolire le aspettative concorre la preoccupante crisi di liquidità del sistema bancario, che dovrebbe, in particolare in questo momento, garantire il giusto supporto finanziario alle imprese.

Se il sistema del credito non si mette nella condizione di sostenere con disponibilità di liquidità importanti le imprese, viene naturale ipotizzare un rallentamento nei processi di crescita, con effetti preoccupanti per l'intero sistema Italia.

### Il mercato della locazione finanziaria

Il sistema ha fatto registrare nei dati complessivi un incremento del 4,6% sia nel numero di operazioni sia negli importi. Al dato generale, come si può notare dalla tabella, hanno contribuito in misura differente i vari comparti. In particolare il leasing con oggetto beni attinenti alle energie rinnovabili ha contribuito con oltre 3,5 miliardi di Euro per un 13% sul totale.

Questi, in sintesi, i principali dati che emergono dal consuntivo annuale di Assilea, l'Associazione Italiana Leasing, sull'andamento di settore.

Mercato del leasing	2010		2009		% Var.	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
AUTOVEICOLI	158.293	5.770.649	150.392	5.673.386	5,25	1,71
STRUMENTALE	115.957	8.840.361	110.712	8.522.993	4,74	3,72
AERONAVALE FERR OVIARIO	1.808	1.079.683	2.149	1.286.897	- 15,87	- 16,10
IMMOBILIARE	9.425	11.607.207	9.689	10.607.540	- 2,72	9,42
<b>TOTALE</b>	<b>285.483</b>	<b>27.297.900</b>	<b>272.942</b>	<b>26.090.816</b>	4,59	4,63

Importi espressi in migliaia di Euro (fonte: ASSILEA)

### Sviluppo e risultati dell'attività

#### Risultati commerciali 2010

Nel 2010 sono stati stipulati 1.625 contratti (+6,70%) per 70 milioni di Euro (-25,33%). Rimane comunque indicativo l'incremento nel numero di operazioni, che resta il miglior veicolo promozionale della società. I comparti di prodotto hanno contribuito in maniera diversa al risultato, con il targato che rimane il nostro veicolo di sviluppo maggiore (+20%) mentre gli altri settori hanno maggiormente risentito del momento economico.

Di seguito si rappresentano in modo grafico i risultati commerciali del 2010

### Contratti stipulati – statistica per tipologia di prodotto

Tipologia di prodotto	2009		2010			
	Numero	Importo	Numero	% var.	Importo	% var.
TARGATO	1.152	35.852	1.441	25,09	43.006	19,95
IMMOBILIARE	66	36.233	50	- 24,24	20.522	-43,36
BENI STRUMENTALI	300	21.151	131	- 56,33	5.872	-72,24
NAUTICO	5	804	3	- 40,00	816	1,49
<b>TOTALE</b>	<b>1.523</b>	<b>94.040</b>	<b>1.625</b>	<b>6,70</b>	<b>70.216</b>	<b>-25,33</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

### Contratti stipulati – leasing immobiliare, nei rispettivi settori costruito e costruendo

Comparto Immobiliare	2010		2009	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi
Costruito	34	11.973	49	21.426
Costruendo	16	8.549	17	14.807
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>20.522</b>	<b>66</b>	<b>36.233</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

### Contratti stipulati – statistica di suddivisione per tipologia di tasso

Tassi di riferimento	AUTOVEICOLI		STRUMENTALE		IMMOBILIARE		NAUTICO		TOTALE	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
Tasso Fisso	505	13.873	55	1.561	2	261	1	89	563	15.784
Tasso Variabile	936	29.133	76	4.311	48	20.261	2	727	1.062	54.432
<b>TOTALE</b>	<b>1.441</b>	<b>43.006</b>	<b>131</b>	<b>5.872</b>	<b>50</b>	<b>20.522</b>	<b>3</b>	<b>816</b>	<b>1.625</b>	<b>70.216</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

### Contratti stipulati – statistica di suddivisione per fasce di importo

Contratti per Fasce di Importo	AUTOVEICOLI		STRUMENTALE		IMMOBILIARE		NAUTICO		TOTALE 2010	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
fino a 50	1.262	29.783	99	2.334					1.361	32.117
da 50 a 100	154	9.674	22	1.692	1	94	1	89	178	11.549
da 100 a 500	25	3.549	10	1.846	39	8.263	1	122	75	13.780
da 500 a 2.500					8	6.783	1	605	9	7.388
oltre 2.500					2	5.382			2	5.382
<b>TOTALE 2010</b>	<b>1.441</b>	<b>43.006</b>	<b>131</b>	<b>5.872</b>	<b>50</b>	<b>20.522</b>	<b>3</b>	<b>816</b>	<b>1.625</b>	<b>70.216</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

Contratti per Fasce di Importo	AUTOVEICOLI		STRUMENTALE		IMMOBILIARE		NAUTICO		TOTALE 2009	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
fino a 50	985	23.385	187	4.793					1.172	28.178
da 50 a 100	138	8.640	57	4.044	1	100	1	82	197	12.866
da 100 a 500	29	3.827	53	9.014	43	11.243	4	722	129	24.806
da 500 a 2.500			3	3.300	21	20.254			24	23.554
oltre 2.500					1	4.636			1	4.636
<b>TOTALE 2009</b>	<b>1.152</b>	<b>35.852</b>	<b>300</b>	<b>21.151</b>	<b>66</b>	<b>36.233</b>	<b>5</b>	<b>804</b>	<b>1.523</b>	<b>94.040</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

I dati evidenziano la concentrazione dell'attività commerciale nelle operazioni di importo medio/piccolo, dovuta alla dimensione della clientela tipica della società. Ciò consente un importante frazionamento del rischio.

### *Contratti stipulati – statistica territoriale per regione*

Di seguito evidenziamo la ripartizione geografica dei contratti stipulati nel 2010. Dal momento che la maggior parte dei contratti viene stipulato all'interno della regione dell'Emilia Romagna forniamo, per quest'ultima, anche il dettaglio relativo alle province interessate:

Regione	Numeri	Importi
VALLE D'AOSTA	2	59
PIEMONTE	101	6.072
LIGURIA	21	474
LOMBARDIA	350	14.854
TRENTINO ALTO ADIGE	5	296
VENETO	58	1.555
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	33
TOSCANA	15	431
UMBRIA	1	38
MARCHE	6	179
LAZIO	25	1.107
ABRUZZO		
MOLISE		
CAMPANIA	1	53
PUGLIA	2	45
BASILICATA	9	208
CALABRIA	18	642
SICILIA	3	78
SARDEGNA	2	28
<b>TOTALE ALTRE REGIONI</b>	<b>621</b>	<b>26.152</b>

*Importi espressi in migliaia di Euro*

Regione Emilia Romagna	Numeri	Importi
Piacenza	21	543
Parma	134	4.737
Reggio Emilia	347	16.513
Modena	311	13.338
Bologna	105	5.799
Ferrara	5	453
Ravenna	5	383
Forli-Cesena	49	1.404
Rimini	27	894
<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.004</b>	<b>44.064</b>

### *Contratti stipulati - statistica per canale distributivo*

Canale	2009		2010				
	Numero	Importo	Numero	% var.	Importo	% var.	Fidelizzaz
DIRETTO	304	17.578	293	-3,62	16.326	-7,12	64,90%
BROKERS	89	8.070	119	33,71	5.095	-36,86	48,74%
BANCHE	1.130	68.392	1.213	7,35	48.795	-28,65	38,26%
<b>TOTALE</b>	<b>1.523</b>	<b>94.040</b>	<b>1.625</b>	<b>6,70</b>	<b>70.216</b>	<b>-25,33</b>	<b>44,62%</b>

*Importi espressi in migliaia di Euro*

Considerando le linee guida del piano industriale il dato mette in luce dove si è concentrato lo sforzo aziendale, in particolare nel canale "Banche", dove si è registrata la minore flessione.

Conforta in modo altamente positivo l'andamento dell'indice di fidelizzazione (45% sul dato complessivo e 65% sul canale diretto), in quanto nonostante l'apertura a nuovi mercati, l'indice si posiziona ad un livello sicuramente gratificante.

L'indice di fidelizzazione è la percentuale di operazioni stipulate nel periodo in capo a controparti che al momento della stipula del nuovo contratto erano già clienti con almeno un'altra operazione.

## Consistenze

L'andamento dei nuovi contratti ancora in flessione ha provocato una riduzione degli impieghi complessivi del 6%. Questo fenomeno, se dovesse continuare per più di un esercizio, provocherà nella composizione degli impieghi un aumento del comparto immobiliare, evento che deve essere monitorato in quanto, per la loro durata, gli immobili tenderanno ad acquisire sempre maggior peso. Quindi nella ricerca di sviluppo risulta opportuno investire in quei comparti che prevedono durate inferiori al fine di mantenere un maggior equilibrio.

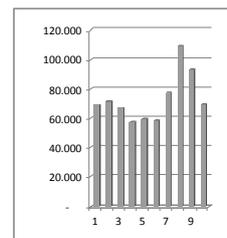
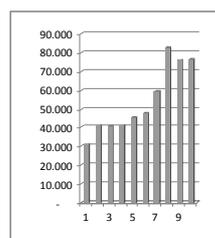
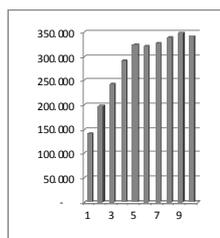
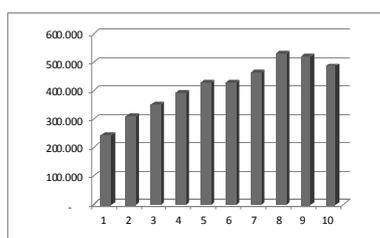
Graficamente si riporta l'andamento nel tempo degli impieghi dei soli contratti a reddito:

Esercizio		Consuntivo Globale (/000)	% incom.
1	2001	241.953	
2	2002	311.794	28,9
3	2003	351.563	12,8
4	2004	390.586	11,1
5	2005	429.650	10,0
6	2006	426.951	-0,6
7	2007	464.218	8,7
8	2008	531.177	14,4
9	2009	519.257	-2,2
10	2010	487.794	-6,1

Consuntivo Immobiliare	
Valori /000	% su tot.
141.882	58,6
199.427	64,0
244.121	69,4
291.687	74,7
325.267	75,7
320.824	75,1
327.523	70,6
339.986	64,0
349.972	67,4
341.848	70,1

Consuntivo Auto	
Valori /000	% su tot.
31.166	12,9
41.145	13,2
40.496	11,5
41.070	10,5
45.190	10,5
47.493	11,1
59.177	12,7
82.316	15,5
76.031	14,6
76.522	15,7

Consuntivo Beni Strum.	
Valori /000	% su tot.
68.905	28,5
71.222	22,8
66.946	19,0
57.829	14,8
59.193	13,8
58.634	13,7
77.518	16,7
108.875	20,5
93.254	18,0
69.424	14,2



## Sintesi Economica e Patrimoniale

Le seguenti tabelle espongono, in sintesi, i principali aggregati della gestione economica e patrimoniale, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	2010	2009	% var
Interessi attivi	16.863.096	20.941.308	
Interessi passivi	- 9.798.457	- 14.037.219	
Risultato netto dell'attività di negoziazione			
Risultato netto dell'attività di copertura			
Utile/perdita da cessione crediti	1.087.939	561.012	
<b>MARGINE FINANZIARIO</b>	<b>8.152.578</b>	<b>7.465.101</b>	<b>9,21 %</b>
Ricavi (Costi) operativi netti (*)	- 286.024	- 446.563	
Svalutazioni analitiche su crediti	- 1.063.566	- 1.612.556	
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>6.802.988</b>	<b>5.405.982</b>	<b>25,84 %</b>
Costi di struttura (**)	- 3.910.940	- 3.290.258	
<b>MARGINE OPERATIVO CORRENTE</b>	<b>2.892.048</b>	<b>2.115.724</b>	<b>36,69 %</b>
Utile (perdite) delle partecipazioni	-	-	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.892.048</b>	<b>2.115.724</b>	<b>36,69 %</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.225.304	- 815.173	
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.666.744</b>	<b>1.300.551</b>	<b>28,16 %</b>

(\*) così determinati: Euro - 154.466 da voce 40 del Conto Economico  
Euro - 131.558 da voce 160 del Conto Economico

(\*\*) così determinati: Euro - 489.765 da voce 40 del Conto Economico  
Euro - 3.570.155 da voce 110 del Conto Economico  
Euro - 54.940 da voce 120 del Conto Economico  
Euro - 185.898 da voce 130 del Conto Economico  
Euro 389.818 voce 160 del Conto Economico

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Cassa e disponibilità	-	721
Crediti	530.250.721	584.804.338
Adeguamento del valore delle attività oggetto di copertura generica	416.659	1.329.220
Attività materiali/immateriali	891.396	2.724.426
Altre attività	5.953.105	5.779.819
<b>Totale attività</b>	<b>537.511.881</b>	<b>594.638.524</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Debiti	462.579.155	513.496.257
Passività finanziarie	694.336	1.798.151
Altre passività	4.702.489	11.131.568
Trattamento di fine rapporto del personale	478.373	521.764
Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
Capitale	60.000.000	60.000.000
Riserve	7.370.784	6.370.233
Risultato dell'esercizio	1.666.744	1.300.551
<b>Totale passivo</b>	<b>537.511.881</b>	<b>594.638.524</b>

Il bilancio di PRIVATA Leasing S.p.A. per l'esercizio 2010 si è concluso con crediti pari ad Euro 530.250.721 in decremento rispetto al dato dell'anno precedente.

Il Margine finanziario, in funzione dell'esposizione finanziaria e dei conseguenti oneri, ammonta ad Euro 8.152.578 (Euro 7.465.101 nel 2009) con un aumento del 9,21%.

Il Margine lordo, al netto delle svalutazioni analitiche su crediti specifici, risulta pari ad Euro 6.802.988, in aumento del 25,84% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, comprendenti il costo del personale (41 unità a fine esercizio) e gli altri costi generali ammontano complessivamente ad Euro 3.910.940.

Il risultato gestionale lordo ammonta ad Euro 2.892.048, mentre il risultato netto d'esercizio, al netto delle imposte del periodo pari ad Euro 1.225.304, ammonta ad Euro 1.666.744.

Il patrimonio netto totale (sommatoria del capitale sociale, delle riserve e dell'utile d'esercizio) al 31/12/2010 si attesta ad Euro 69.037.528, rispetto ad Euro 67.670.784 di fine 2009.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Crescono in modo esponenziale le incombenze di carattere organizzativo e burocratico, crescono i contratti gestiti e le attività correlate, pertanto rimane inalterato il concetto che per assorbire la crescita senza appesantire in proporzione la struttura e mantenendo inalterata l'efficienza si deve passare obbligatoriamente da una costante ricerca di innovazione, sia organizzativa sia tecnologica in tutti i settori. Si devono mantenere all'avanguardia i sistemi aziendali per consentire non solo di migliorare la qualità dell'operatività quotidiana, ma anche di alzare i livelli di sicurezza logica e fisica dei dati, elemento fondamentale che peraltro ci viene giustamente imposto dagli organi di controllo.

## **Gestione finanziaria**

Il momento particolare in cui si opera impone un elevato presidio di tutte le variabili inerenti la provvista sia in termini di quantità, sia in termini di qualità della stessa. Integrato con il processo ICAAP viene migliorato il flusso informativo di previsione nella gestione della tesoreria.

Le operazioni in derivati hanno esclusivamente finalità di copertura e non espongono la società a rischi finanziari, in particolare quelli di credito in quanto le controparti sono istituzioni finanziarie di provata solidità.

## **Personale**

Il 2010 è stato un anno particolarmente intenso per la struttura, si è investito molto nel presidio e nella formazione delle reti bancarie per raccogliere tutte le opportunità che il mercato ci presentava. Si ringrazia il personale che ha gestito il momento particolare con dedizione e professionalità. La professionalità acquisita e l'affiatamento fanno sì che la potenzialità della struttura consente di arrivare a gestire un numero di operazioni in acquisizione e in gestione superiore a quello in essere il tutto mantenendo una qualità di servizio alla clientela eccellente e un'organizzazione interna puntuale e monitorata.

Si elencano alcuni dati medi:

L'organico della società alla fine del 2010 ammonta complessivamente a n. 42 unità compreso l'AD. L'età media del personale è di 38 anni con una anzianità media di 8 anni di servizio.

## **Notizie societarie**

### Aumento capitale sociale

Nel corso del precedente esercizio gli azionisti hanno sottoscritto un importante aumento di capitale sociale di ulteriori 30 milioni, portando così il capitale sociale a 60 milioni di Euro e un patrimonio vicino ai 70 milioni di Euro. Il nuovo livello di patrimonializzazione porta il TIER 1 della società al 16% soglia che pone la società ad un livello di copertura degli impieghi e rischi tra i più elevati.

### Organi sociali

Con l'assemblea di approvazione del bilancio scade il triennio di vigenza dell'attuale Collegio Sindacale. L'assemblea sarà chiamata quindi a nominare il nuovo organo di controllo.

## **Rapporti con imprese del Gruppo e Azioni proprie**

I rapporti con le imprese riconducibili al gruppo di controllo sono intrattenuti a condizione di mercato e sono meglio dettagliati nel paragrafo Altre Informazioni.

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né della controllante e neppure per interposta persona.

## **Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione**

Alla data odierna non si sono verificati eventi significativi tali da dover essere evidenziati nella presente Relazione sulla Gestione. La società ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività

bancaria ed è in corso l'iter autorizzativo presso la Banca d'Italia. In ogni caso la gestione corrente sarà improntata al mantenimento della prudenza che ha caratterizzato l'operato della società nel corso del 2010. In particolare, stante il persistere degli effetti della crisi economica, la gestione sarà incentrata principalmente alla cautela nell'assunzione dei rischi.

### **Tutela della privacy**

In ottemperanza a quanto previsto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico – Allegato B) al decreto legislativo n. 196/2003, il Documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato entro i termini di legge.

### **Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio**

Signori azionisti, Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 proponendoVi di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.666.744, come segue:

Euro	83.337	a riserva legale (5%)
Euro	583.407	a riserva straordinaria
Euro	1.000.000	quale dividendo agli azionisti

**SCHEMI DI BILANCIO**  
 (valori in Euro)

**Stato Patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
10 Cassa e disponibilità	-	721
60 Crediti	530.250.721	584.804.338
80 Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	416.659	1.329.220
100 Attività materiali	93.224	1.919.870
110 Attività immateriali	798.172	804.556
120 Attività fiscali	1.040.422	1.417.291
- correnti	1.009.844	1.347.655
- differite	30.578	69.636
140 Altre attività	4.912.683	4.362.528
<b>Totale attività</b>	<b>537.511.881</b>	<b>594.638.524</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
10 Debiti	462.579.155	513.496.257
50 Derivati di copertura	694.336	1.798.151
70 Passività fiscali	2.310.293	2.134.831
- correnti	1.215.362	1.045.851
- differite	1.094.931	1.088.980
90 Altre passività	2.392.196	8.996.737
100 Trattamento di fine rapporto del personale	478.373	521.764
110 Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
- altri fondi	20.000	20.000
<b>Totale passività</b>	<b>468.474.353</b>	<b>526.967.740</b>
120 Capitale	60.000.000	60.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	3.132.000	3.132.000
160 Riserve	4.238.784	3.238.233
180 Risultato dell'esercizio	1.666.744	1.300.551
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>69.037.528</b>	<b>67.670.784</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>537.511.881</b>	<b>594.638.524</b>

CONTO ECONOMICO		2010	2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	16.863.096	20.941.308
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 9.798.457	- 14.037.219
<b>Margine di interesse</b>		<b>7.064.639</b>	<b>6.904.089</b>
40	Commissioni passive	- 644.231	- 546.445
<b>Commissioni nette</b>		<b>- 644.231</b>	<b>- 546.445</b>
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie	923.994	561.012
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>7.344.402</b>	<b>6.918.656</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie	- 1.063.566	- 1.612.556
110	Spese amministrative - spese per il personale - altre spese amministrative	- 3.570.156 - 1.846.061 - 1.724.095	- 3.580.155 - 1.897.662 - 1.682.493
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 54.940	- 463.727
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 185.898	- 362.979
160	Altri proventi e oneri di gestione	422.206	1.216.485
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>2.892.048</b>	<b>2.115.724</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>2.892.048</b>	<b>2.115.724</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.225.304	- 815.173
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>		<b>1.666.744</b>	<b>1.300.551</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1.666.744</b>	<b>1.300.551</b>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2010	2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.666.744	1.300.551
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Redditività complessiva	1.666.744	1.300.551

**Rendiconto finanziario**
**metodo indiretto**

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>2.775.896</b>	<b>2.957.845</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.666.744	1.300.551
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.063.566	1.669.076
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	240.838	826.705
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	195.252	838.487
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>53.734.352</b>	<b>44.722.867</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	116.078	47.000
- crediti verso enti finanziari	518.025	1.379.385
- crediti verso clientela	54.316.085	40.490.114
- altre attività	179.786	2.806.368
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>- 57.066.821</b>	<b>- 74.824.287</b>
- debiti verso banche	17.471.771	12.443.659
- debiti verso enti finanziari	32.129.993	57.305.691
- debiti verso clientela	1.035.979	860.004
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	6.429.079	4.214.933
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>- 556.574</b>	<b>- 27.143.575</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>1.796.536</b>	<b>12.231</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	1.796.536	12.231
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 204.343</b>	<b>- 213.319</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	24.830	25.114
- acquisti di attività immateriali	179.513	188.205
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>1.592.193</b>	<b>- 201.088</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>		
- emission/acquisti di azioni proprie		30.000.000
- emission/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione di dividendi e altre finalità	300.000	2.000.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>- 300.000</b>	<b>28.000.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>735.619</b>	<b>655.337</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.527.079	1.871.742
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	735.619	655.337
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.262.698</b>	<b>2.527.079</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni		
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	60.000.000										60.000.000
Sovraprezzo emissioni	3.132.000										3.132.000
Riserve:											
a) di utili	2.996.111		1.000.551								3.996.662
b) altre	242.122										242.122
Riserve da valutazione	-										-
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (perdita) di esercizio	1.300.551		- 1.000.551	- 300.000							1.666.744
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>67.670.784</b>		-	- 300.000	-	-					<b>1.666.744</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni		
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	30.000.000					30.000.000					60.000.000
Sovraprezzo emissioni	3.132.000										3.132.000
Riserve:											
a) di utili	1.918.973		1.077.138								2.996.111
b) altre	242.122										242.122
Riserve da valutazione	-										-
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (perdita) di esercizio	3.077.138		- 1.077.138	- 2.000.000							1.300.551
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>38.370.233</b>		-	- 2.000.000	-	30.000.000					<b>1.300.551</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) Parte A – POLITICHE CONTABILI
- 2) Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- 3) Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- 4) Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Ogni parte della Nota Integrativa contiene informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola da voci e tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro.

## **Parte A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società PRIVATA Leasing S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2010 è stata redatta nella piena conformità di tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, vigenti alla data del 31 dicembre 2010 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, Nota Integrativa. E' inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 Dicembre 2010 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

La redazione del bilancio è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea fino a tutto il 31 dicembre 2010.

Il Bilancio è redatto:

- in applicazione delle disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006", aggiornato il 16 dicembre 2009, per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93, emanato in conformità a quanto disposto dall'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 2005. Si segnala che, in applicazione dell'aggiornamento del Provvedimento di cui sopra, sono stati effettuati i seguenti principali interventi sugli schemi di bilancio e sulle tabelle di Nota:
  - nella prospettiva della continuità aziendale (al proposito di veda la sezione 4);
  - sulla base dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea alla data del presente Bilancio;
  - secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
  - mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
  - non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
  - prospetto della redditività complessiva: Il Prospetto della redditività complessiva, previsto dal Principio Contabile IAS 1, partendo dall'utile (perdita) di periodo, espone le voci di ricavo e di costo non rilevate nell'utile (perdita) di periodo in conformità ai principi contabili internazionali. A questo fine sono considerate le variazioni di valore registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte) e relative a: attività finanziarie disponibili per la vendita; attività materiali; attività immateriali; coperture di investimenti esteri; coperture dei flussi finanziari; differenze di cambio; utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Parte A3): è stata istituita, nell'ambito delle "Politiche Contabili", la nuova Parte "A3) Informativa sul fair value", che l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 7 fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Per l'informativa relativa agli eventi successivi alla data di riferimento di bilancio si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito il paragrafo 25 del principio contabile IAS 1 stabilisce che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento". Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto le capacità reddituali della società e la relativa facilità di accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbero nell'attuale contesto non essere più sufficienti. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle capacità reddituali mostrate dalla società negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi, del facilitato accesso alle risorse finanziarie ed inoltre del buon livello di patrimonializzazione della società più che adeguato a fronteggiare eventuali turbative di mercato.

#### **Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime**

Come indicato nella parte A.2 della nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2010. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

In particolare, nel seguito sono riepilogate le principali voci di bilancio che, per loro natura, sono affette da rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime:

- Crediti verso clientela;
- Derivati di copertura;
- Trattamento di fine rapporto del personale;
- Fondi per rischi ed oneri;
- Risultato netto dell'attività di copertura;
- Rettifiche/riprese per deterioramento di crediti.

### **Modifiche al contesto dei principi contabili di riferimento**

Nel corso del 2010 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (Reg. CE 70/2009) (per le sole modifiche ad IFRS 1 ed IFRS 5);
- IAS 27: Bilancio Consolidato e separato (Reg. CE 494/2009);
- IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (Reg. CE 1136/2009);
- Modifiche all'IFRS 1: Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano gli IFRS per la prima volta (Reg. CE 550/2010)
- IFRS 3: Aggregazioni aziendali (Reg. CE 495/2009);
- IFRIC 12: Accordi per servizi in concessione (Reg. CE 254/2009);
- IFRIC 15: Accordi per la costruzione di immobili (Reg. CE 636/2009);
- IFRIC 16: Copertura di un investimento netto in una gestione estera (Reg. CE 460/2009);
- IFRIC 17: Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide (Reg. CE 1142/2009);
- IFRIC 18: Cessioni di attività da parte della clientela (Reg. CE 1164/2009);
- Modifica allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura (Reg. CE 839/2009);
- Miglioramenti agli IFRS (Reg. CE 243/2010);
- Modifiche all'IFRS 2: Pagamenti basati su azioni (Reg. CE 244/2010) con cui sono recepiti nell'ambito del principio i chiarimenti sulle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un gruppo di cui al documento IAS emanato nel giugno 2009 con la contestuale soppressione dell'IFRIC 8 e IFRIC 11.

La Commissione Europea ha inoltre recepito i seguenti principi contabili aventi data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2010, per il quale la società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata:

- Modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari – Esposizione in bilancio – Classificazione delle emissioni di diritti (Reg. CE 1293/2009);
- Modifiche all'IFRS1: Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori e conseguenti modifiche all'IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” (Reg. CE 574/2010);
- Revisione dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Reg. CE 632/2010);
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Reg. CE 633/2010);
- IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Reg. CE 662/2010).

Si segnala che il nuovo principio IFRS 3 - Aggregazioni aziendali:

- prevede che, in caso di acquisizione del controllo attraverso l'acquisto in fasi successive di interessenze nell'impresa, le stesse debbano essere valutate al fair value alla data di acquisizione del controllo, con iscrizione delle differenze valutative a conto economico;
- precisa che i costi di transazione sostenuti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale debbano essere iscritti a conto economico;
- fornisce maggiori precisazioni in tema di valutazione, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite;
- introduce l'obbligo di valutare al fair value gli eventuali importi che l'acquirente deve corrispondere al cessionario nel caso in cui si verifichino predeterminate circostanze successivamente alla data di acquisizione.

Non si ritiene, tuttavia, che i principi sopra elencati abbiano impatti significativi sul risultato economico o sul patrimonio netto esistente.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

## **A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

### **STRUMENTI FINANZIARI**

#### **Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### Criteria di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale quotati detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale non quotati detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i titoli strutturati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) detenuti a scopo di negoziazione;
- i contratti derivati che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo, ad eccezione dei contratti designati come efficaci strumenti di copertura; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti "impliciti" rappresentati dalla componente derivata incorporata in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto sottostante, sempre che lo strumento "strutturato" (contratto ospite più derivato implicito) non sia esso stesso classificato nella categoria in oggetto ovvero tra le "attività finanziarie valutate al *fair value*", quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento “ospite”;
2. lo strumento incorporato separatamente soddisfa la definizione di derivato;
3. lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico;

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i contratti stipulati a condizione di mercato il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

#### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come “il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”. Ai fini della determinazione del *fair value* si assume:

- nel caso di strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo”, il relativo “prezzo di mercato”;
- nel caso di strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo”, il valore risultante mediante l'utilizzo dei prezzi rilevati sui mercati *over the counter* o in alternativa ricorrendo ai modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenute al costo, ed iscritte tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico “risultato netto dell'attività di negoziazione”, così come l'effetto delle valutazioni delle attività e delle passività in valuta.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa

In questo esercizio la società non detiene titoli di negoziazione.

## **Crediti**

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari, verso clientela ed i beni in attesa di locazione. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17,

vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”), per questi ultimi si rimanda alla nota specifica sulla attività di leasing.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. *Loans and Receivables* – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione le attività:

- che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;

- rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

- per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l’investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

#### Criteri di valutazione

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto i crediti sono contabilizzati al *fair value* (che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all’acquisizione o all’erogazione dell’attività finanziaria), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato (secondo il criterio dell’interesse effettivo), sottoponendo i crediti ad una valutazione per verificare la presenza di evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Tale processo si articola attraverso:

- 1) le valutazioni individuali finalizzate all’individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all’individuazione - secondo il modello delle “*incurred losses*” - dei portafogli *impaired* (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

Per la valutazione dei crediti su base individuale sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
- c) tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti per i quali non è stato effettuato un test di *impairment* individuale, nonché i crediti valutati individualmente per i quali non si è rilevata una perdita, sono stati svalutati collettivamente.

Per effettuare le valutazioni collettive si è proceduto a:

- a) stimare su base statistica i tassi di *default* utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti;
- b) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza “chiuse”;
- c) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) in precedenza registrate.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

### **Debiti**

#### Criteria di classificazione

I debiti, includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Al momento della loro iscrizione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte secondo il principio della “data di regolamento”.

Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

#### Criteria di valutazione

Successivamente all’iscrizione iniziale le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali vengono allocate nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”.

## Derivati di copertura

### Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

I derivati di copertura sono finalizzati a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sul derivato stesso, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I derivati detenuti con finalità diverse da quelle di copertura sono classificati tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, la Società lo classifica in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera espresso in valuta.

Lo strumento derivato è classificato di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se l’efficacia della copertura è verificata nel momento in cui la copertura ha inizio, prospetticamente e retrospettivamente, e durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l’elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L’efficacia della copertura é valutata all’inizio della copertura e in modo continuato durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l’attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Le operazioni non sono, inoltre, più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l’elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di stipula al *fair value*.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto sia allo strumento di copertura, realizzandosi in tal modo una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* del contratto di copertura è imputata al conto economico;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati nelle voci del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

Le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle valutazioni degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni coperte sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di copertura".

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, in base a modelli di valutazione delle opzioni (facendo ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o a modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri generalmente accettati.

### Criteria di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

## **Leasing**

### Società in qualità di locatore

#### Criteria di iscrizione e valutazione iniziale

La società svolge attività esclusivamente di leasing finanziario. Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, al locatario.

All'inizio della decorrenza del leasing, le operazioni di leasing finanziario sono iscritti in bilancio come credito ad un valore pari all'investimento netto del leasing ovvero il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interessi implicito del leasing. Il tasso di interesse implicito del leasing è definito in modo tale che i costi diretti iniziali siano inclusi automaticamente nei crediti.

#### Criteri di valutazione successiva e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni data di incasso dei canoni di leasing questi vengono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari devono essere ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso di rendimento costante sull'investimento netto del locatore.

I proventi finanziati vengono rilevati alla voce 10 del Conto Economico.

I beni ritirati a seguito di risoluzione, vengono iscritti nel voce 100 "Attività materiali" nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi e si ritiene chiuso il credito verso l'utilizzatore originario. Tali beni saranno successivamente venduti o rilocati.

#### Società in qualità di locatario per leasing operativo

I canoni di leasing per leasing operativo sono rilevati in Conto Economico come costo a quote costate ripartiti lungo la durata del contratto.

### **Attività materiali**

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili, strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni di investimento derivanti da operazioni di locazione finanziaria ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito rientrati in possesso della Società.

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

#### Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di uso funzionale vengono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono per quote costanti, lungo la vita utile del bene.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli. Se tali evidenze ricorrono, la Società stima il valore recuperabile dell'attività. Il valore recuperabile è dato dal minore tra il valore d'uso ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività sarà svalutata e la perdita sarà rilevata a conto economico.

Eventuali riprese di valore su attività svalutate possono essere effettuate solo se le ipotesi impiegate nella stima del valore recuperabile alla data di rilevazione dell'ultima svalutazione sono variate. La ripresa di valore possono essere fatte nel limite in cui il valore contabile non eccede il valore recuperabile né il valore contabile che si avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti, se nessuna svalutazione fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

### **Attività immateriali**

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, rappresentati in particolare da *software*.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test*, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

### **Avviamento**

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

### Criteria di valutazione

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment test*, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 140. "Rettifiche di valore nette su attività immateriali". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

## **Attività fiscali e passività fiscali**

### Criteria di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (anticipi di imposte) (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi previsti dalla legislazione vigente e qualora si intenda avvalersi di tale facoltà.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico (nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

## **PASSIVO**

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturate vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

In applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, l’obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale costituisce, un piano a benefici definiti, mentre l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Inoltre, le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

## **Fondi per rischi e oneri**

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento. Un accantonamento ai fondi rischi ed oneri può essere effettuato solo se:

- a) la società ha un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile (cioè è più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione.

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Se l’effetto de valore tempo è rilevante, l’importo dei fondi è attualizzato usando il tasso corrente, ante imposte, che riflette i rischi specifici alla passività. Quando il momento dell’assolvimento di una determinata passività è previsto oltre 12 mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”.

## **CONTO ECONOMICO**

### **RICAVI**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall’apporto degli azionisti.

### Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore, già compreso nei ricavi, è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari, sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata di contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

## **COSTI**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari, valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

### **A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

La Parte A3) Informativa sul fair value comprende la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro, secondo le regole previste dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 7.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale Privata Leasing ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso,

ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, Privata Leasing ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Alla data del 31 dicembre 2010, così come nello scorso esercizio, non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli in applicazione delle modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008.

### A.3.2 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

## A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello <sub>1</sub>	Livello <sub>2</sub>	Livello <sub>3</sub>	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati da copertura				
<b>Totale</b>				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura		694.336		694.336
<b>Totale</b>		<b>694.336</b>		<b>694.336</b>

#### A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Alla data del 31 dicembre 2010, non sono presenti attività finanziarie valutate al fair value.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
a) Cassa	-	721
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>721</b>

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 Crediti verso banche

Ammontano al 31/12/2010 a Euro 5.122.256 contro Euro 4.501.995 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tipologia operazioni/Valori	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
1. Depositi e conti correnti	3.262.698	2.526.358
2. Finanziamenti	47.976	110.283
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario	47.976	110.283
2.3 factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	1.811.586	1.865.354
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>5.122.260</b>	<b>4.501.995</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>5.122.260</b>	<b>4.501.995</b>

Il punto 4 “Altre attività” pari ad Euro 1.811.585 si riferisce al residuo della quota di prezzo vincolata per 4 anni al rispetto delle previsioni contrattuali della convenzione allegata al contratto di cessione della società Monza e Brianza Leasing SpA, poi fusa nel giugno 2008. Nel caso in cui i venditori non completino l’impegno assunto nel predetto contratto, la quota parte residua verrà restituita.

### 6.3 Crediti verso enti finanziari

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Finanziamenti	3.387.156	2.869.131
1.1 pronti contro termine		
1.2 leasing finanziario	98.668	
1.3 factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
1.4 altri finanziamenti	3.288.488	2.869.131
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
3. Altre attività		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.387.156</b>	<b>2.869.131</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>3.387.156</b>	<b>2.869.131</b>

Nei “Crediti verso enti finanziari” che ammontano a Euro 3.387.156 contro Euro 2.839.131 dello stesso periodo dell’anno precedente, sono classificati crediti relativi a Tricolore Funding, veicolo della cartolarizzazione effettuata da Privata Leasing nel 2005, dei quali le voci principali sono:

- euro 1.534.227 relativi ad un finanziamento concesso da Privata Leasing a Tricolore Funding con scadenza luglio 2020;
- euro 1.080.295 di ratei attivi relativi a commissioni di servicing pagate da Tricolore Funding a Privata Leasing.

### 6.5 Crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	480.989.532	20.022.567	511.800.075	20.616.642
2. Factoring				
3. Crediti al consumo				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	19.751.248	561.386	38.034.749	6.981.747
6. Titoli				
7. Altre attività	416.572			
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>501.157.352</b>	<b>20.583.953</b>	<b>549.834.824</b>	<b>27.598.389</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>501.157.352</b>	<b>20.583.953</b>	<b>549.834.824</b>	<b>27.598.389</b>

I crediti complessivi verso la clientela ammontano a Euro 521.741.305 contro Euro 577.433.213 dello stesso periodo dell’anno precedente. La flessione è a imputare ad una minor erogazione di nuovi contratti rispetto al deconto di quelli già in essere.

Le attività deteriorate hanno un valore netto di bilancio pari a Euro 20.583.953 (Euro 27.598.389 al 31/12/2009). La diminuzione è riferita principalmente alle poste classificate al punto 5 ed è dovuta a:

- vendita di un immobile classificato al 31/12/2009 come incaglio dal valore di circa euro 4,4 mln;
- rilocazione di 2 immobili classificati al 31/12/2009 come sofferenze dal valore complessivo di circa euro 2 mln.

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 parr. 47 e 65 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella parte D – "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### 6.7 Attività Garantite

	31/12/2010						31/12/2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- beni in leasing finanziario	47.976		98.668		501.157.352		110.283				549.834.824	
- crediti per factoring												
- ipoteche												
- pegni												
- garanzie personali						274.615.559						290.146.862
- derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da</b>												
- beni in leasing finanziario					20.583.953						27.598.389	
- crediti per factoring												
- ipoteche												
- pegni												
- garanzie personali						2.713.993						2.597.199
- derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>47.976</b>		<b>98.668</b>		<b>521.741.305</b>	<b>277.329.552</b>	<b>110.283</b>				<b>577.433.213</b>	<b>292.744.061</b>

VE =valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie personali ricevute da banche e privati a supporto di operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le operazioni sono comunque allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

**Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80**

**8.1 Composizione della voce 80 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”**

<b>Adeguamento di valore delle attività coperte</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
<b>1. Adeguamento positivo</b>		
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti	416.659	1.329.220
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>416.659</b>	<b>1.329.220</b>

La tabella rappresenta la variazione di fair value intervenuta sulla attività oggetto di copertura. Così come indicato nelle politiche contabili del presente documento, la società utilizza la metodologia di contabilizzazione dell’*hedge accounting* prevista per la copertura di tipo *fair value hedge* (tabella 5.1 del passivo, inserita nel presente documento).

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**
**10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”**

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	26.702		31.047	
d) strumentali	66.522		92.287	
e) altri				
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>93.224</b>		<b>123.334</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni			1.796.536	
<b>Totale 2</b>			1.796.536	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
- di cui concesse in leasing operativo				
- altro				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1 + 2 +3)</b>	<b>93.224</b>		<b>1.919.870</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>93.224</b>		<b>1.919.870</b>	

Le attività materiali sono state rettificare mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente nota integrativa, in funzione della residua vita utile che per i per i beni mobili pari a 12%, per le macchine ufficio pari a 20%, per gli automezzi pari al 25%.

La variazione rispetto al precedente esercizio riguarda la vendita di un immobile dal valore di euro 1.796.536 che nel corso del precedente esercizio era stato restituito alla società dall'utilizzatore e che all'inizio del 2010 è stato venduto senza portare effetti economici.

### 10.2 Attività materiali: variazione annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>31.047</b>	<b>92.287</b>	<b>1.796.536</b>	<b>1.919.870</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>4.000</b>	<b>20.830</b>		<b>24.830</b>
B.1 Acquisti			4.000	20.830		24.830
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>8.346</b>	<b>45.595</b>	<b>1.796.536</b>	<b>1.851.476</b>
C.1 Vendite					1.796.536	1.796.536
C.2 Ammortamenti			8.345	46.595		54.940
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>26.702</b>	<b>66.522</b>	<b>0</b>	<b>93.224</b>

### Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

#### 11. Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>705.673</b>		<b>705.673</b>	
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	92.499		98.883	
a) generate internamente				
b) altre	92.499		98.883	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>92.499</b>		<b>98.883</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>798.172</b>		<b>804.556</b>	

Le attività immateriali sono costituite dal software e sono rettificate in base alla stima della miglior vita utile dell'immobilizzazione, così come meglio indicato nella parte A della presente nota integrativa. I criteri adottati sia per le capitalizzazioni che per le relative rettifiche sono condivisi dal Collegio Sindacale.

In accordo con quanto disposto dallo IAS 36 (paragrafi 8, 9, 10) un'entità deve valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore (c.d. impairment test). Con riferimento all'avviamento, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione durevole di valore, è necessario effettuare la citata verifica almeno annualmente. Ai sensi del citato IAS 36, un'attività ha subito una riduzione durevole di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

I valori contabili oggetto del impairment test rivengono dall'operazione di fusione della società Monza e Brianza leasing S.p.A che ha generato un disavanzo collocato per Euro 486.462 ad avviamento, e dall'acquisizione da parte della società Monza e Brianza Leasing S.p.A di ramo d'azienda della società Brianleasing S.p.A (operazione perfezionata nell'anno 2001) per un valore residuo di avviamento di Euro 219.211. Il valore totale degli avviamenti da sottoporre ad Impairment testing è pari a Euro 705.673.

La verifica di impairment dell'avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2010 è stata condotta anche con il supporto di un consulente esterno e ha previsto un approccio di tipo analitico finalizzato alla stima del valore d'uso continuativo ("value-in-use") dell'attivo.

L'attività svolta dalla società Privata Leasing S.p.A nel settore delle locazioni finanziarie, integrata dalla operazione di fusione della società Monza e Brianza Leasing S.p.A (ora non più distinguibile separatamente) è stata identificata con "Cash Generating Unit" ("CGU").

La stima del valore d'uso è stata effettuata in base all'applicazione dei flussi di cassa scontati ("Discounted Cash Flow" o "DCF"), nella formulazione "levered" data la natura finanziaria dell'attività di Privata Leasing. I flussi di cassa scontati sono determinati tenendo conto dei seguenti fattori:

- (i) della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2010 e del Business Plan 2011-2015 come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2011;
- (ii) un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità pari all'1%;
- (iii) un tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale proprio determinato assumendo i parametri:
  - rendimento dell'attività prive di rischio (r): stimato sulla base dei rendimenti dei titoli di stato a medio e lungo periodo - rendimento BTP 10Y: scadenza 2021 (4,20%);
  - premio per il rischio lordo (rm-r): stimato in base al differenziale di rendimento storico di lungo periodo tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati internazionali (5,5%);
  - Beta: pari a 0,72, stimato in considerazione della volatilità media del settore.

Il costo del capitale proprio è stato pertanto stimato pari al 8,16%.

Dall'analisi compiuta è emerso un valore recuperabile pari a Euro 10.000 mila con un'eccedenza di Euro 9.294 mila.

Non si evidenziano indicatori esterni né cambiamenti ragionevolmente possibili degli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che possano alterare le risultanze dell'analisi determinando un valore recuperabile inferiore al valore contabile.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività del valore recuperabile in relazione alla variazione dei seguenti parametri: tasso di attualizzazione e tasso di crescita, riassumibile nella seguente tabella:

Sensitivity Analysis Equity Value

		G-rate		
		0,50%	1,00%	1,50%
K	7,66%	80.019	85.079	90.960
	8,16%	74.032	78.331	83.275
	8,66%	68.801	72.487	76.668

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>804.556</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>179.513</b>
B.1 Acquisti	179.513
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>185.897</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	185.897
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>798.172</b>

Le variazioni in aumento sono riferite esclusivamente all'acquisto di software.

### Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso l'Erario per imposte correnti		
- IRES	748.735	959.426
- IRAP	261.109	388.229
Crediti verso l'Erario per imposte anticipate		
- IRES	30.200	65.341
- IRAP	378	4.295
<b>Totale</b>	<b>1.040.422</b>	<b>1.417.291</b>

12.2 *Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso l'Erario per imposte correnti		
- IRES	947.606	784.954
- IRAP	267.756	260.897
Debiti verso l'Erario per imposte differite		
- IRES	1.094.044	1.088.980
- IRAP	887	
<b>Totale</b>	<b>2.310.293</b>	<b>2.134.831</b>

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>69.636</b>	<b>210.903</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	18.181	32.890
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	27.888	68.990
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	29.351	105.167
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>30.578</b>	<b>69.636</b>

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.088.980</b>	<b>1.446.001</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre	9.032	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.081	3.379
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		353.642
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.094.931</b>	<b>1.088.980</b>

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
IVA	3.563.261	3.478.090
Erario	111.666	111.578
Crediti verso fornitori per anticipi	317.877	101.951
Migliorie su beni di terzi	37.373	56.590
Risconti attivi	155.937	89.752
Altre attività	726.569	517.431
<b>Totale</b>	<b>4.912.683</b>	<b>4.362.528</b>

I crediti per IVA ammontano a Euro 3.563.261 (Euro 3.478.090 al 31/12/2009) e sono rappresentati dal credito e relativi interessi riferiti ad anni precedenti e già richiesti a rimborso dalla società Monza e Brianza Leasing Spa.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

La voce è pari ad Euro 462.579.155

Voci	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	177.962.618			171.753.952		
2. Altri debiti	235.125.789	48.750.713	740.035	259.214.913	80.880.706	1.646.687
<b>Totale</b>	<b>413.088.407</b>	<b>48.750.713</b>	<b>740.035</b>	<b>430.968.865</b>	<b>80.880.706</b>	<b>1.646.687</b>
<i>Fair value</i>	<i>413.088.407</i>	<i>48.750.713</i>	<i>740.035</i>	<i>430.968.865</i>	<i>80.880.706</i>	<i>1.646.687</i>

La voce “Altri finanziamenti” rappresenta finanziamenti di concessi alla società da parte di enti creditizi di durata predeterminata mentre la voce “Altri debiti verso banche” è costituita dai debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti degli enti creditizi con cui sono intrattenuti rapporti di c/c. Entrambe le poste risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio per effetto di analoga diminuzione dei crediti da contratti di locazione finanziaria.

La ripartizione della voce “altri finanziamenti verso banche” è la seguente:

Scadenza	Importo
Sino a 3 mesi	52.967.405
Da 3 a 6 mesi	42.324.762
Da 6 mesi a 1 anno	78.199.877
Da 1 a 5 anni	4.470.574
<b>Totale</b>	<b>177.962.618</b>

La composizione della voce “altri debiti verso enti finanziari” è la seguente:

Voci	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Passività a fronte di attività cedute e non cancellate	48.033.406	78.842.731
Incassi cartolarizzazione	418.917	1.610.259
Ratei passivi oneri di cessione	293.748	427.631
Ratei passivi indicizzazioni	4.642	85
<b>Totale</b>	<b>48.750.713</b>	<b>80.880.706</b>
<i>Fair value</i>	<i>48.750.713</i>	<i>80.880.706</i>

La sostanziale riduzione è dovuta all’ammortamento dell’operazione di cartolarizzazione in essere.

**Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50**
**5.1 Derivati di copertura**

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2010				31/12/2009			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		694.336		20.992.000		1.798.151		43.990.000
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A		694.336		20.992.000		1.798.151		43.990.000
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
<b>Totale</b>		<b>694.336</b>		<b>20.992.000</b>		<b>1.798.151</b>		<b>43.990.000</b>

La tabella rappresenta il fair value ed il nozionale dei derivati classificati dalla società come Livello 2 (L2), in quanto strumenti finanziari su tassi.

Per la classificazione, così come indicato nella sezione A3 del presente documento, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dal principio IFRS 7.

**5.2 Derivati di copertura –portafogli coperti e tipologia di copertura**

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	694.336								
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale Attività</b>	<b>694.336</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale Passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

La tabella rappresenta il fair value dei derivati detenuti dalla società ai fini della copertura di tipo fair value hedge. La strategia di copertura adottata dalla società prevede che una parte del portafoglio dei contratti a tasso fisso sia fatto oggetto di operazioni di copertura aventi l'obiettivo di stabilizzare il fair value del portafoglio di attività finanziarie coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati in virtù dell'alta correlazione attesa tra la remunerazione fissa dei contratti ed i flussi fissi dei derivati connessi.

#### *Sezione 7 - Passività fiscale – Voce 70*

	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
Imposte correnti	<b>1.215.362</b>	<b>1.045.851</b>
- IRES	947.606	784.954
- IRAP	267.756	260.897
Imposte differite	<b>1.094.931</b>	<b>1.088.980</b>
- IRES	1.094.044	1.088.980
- IRAP	887	
<b>Totale</b>	<b>2.310.293</b>	<b>2.134.831</b>

#### *Sezione 9 - Altre passività – Voce 90*

##### *9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”*

	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
Fatture da ricevere leasing	467.338	1.381.155
Debiti v/fornitori	1.280.080	6.214.968
Debiti v/erario ritenute d'acconto	93.903	88.387
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	103.583	100.231
Ratei passivi	118.771	93.000
Altre	328.521	1.118.996
<b>Totale</b>	<b>2.392.196</b>	<b>8.996.737</b>

La diminuzione della posta è imputabile principalmente alla diminuzione della voce “debiti v/fornitori” che ha subito un forte decremento per effetto della riduzione dell'attività specifica.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazione annue

	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>521.764</b>	<b>477.633</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	24.448	110.412
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate		19.051
C.2 Altre variazioni in diminuzione	67.839	47.229
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>478.373</b>	<b>521.764</b>

Il valore attuale delle obbligazioni definite alla data del 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 552.115. Il differenziale rispetto alla passività nei confronti dei dipendenti, iscritta nel presente bilancio per Euro 478.373, è attribuibile a utili e perdite attuariali per Euro 73.742.

### 10.2 Altre informazioni

La società ha assegnato ad uno studio attuariale indipendente l'incarico di determinare la valutazione del TFR al 31 dicembre 2010 in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi sulle promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere di acquisto del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Inoltre:

- è stata considerata la situazione del funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

L'analisi condotta ha determinato un adeguamento del citato fondo come sopra indicato.

## Sezione 11 –Fondo per rischi e oneri – Voce 110

	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
3. Altri fondi per rischi e oneri		
- Fondo accantonamento penali fiscali	20.000	20.000
<b>Totale</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>

## Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160

### 12.1 “Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	60.000.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale ammonta ad Euro 60.000.000, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale risulta composto da n. 12.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 5,00 cadauna e sottoscritto come segue:

Privata Holding S.p.A.	89,55%
Banca Popolare Emilia Romagna Scarl	10,00%
Fiduciaria Emiliana S.p.A.	0,45%

### 12.4 Composizione della voce 150 " Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzi di emissione	
1.1 Azioni ordinarie	3.132.000
1.2 Altre Azioni	

I sovrapprezzi di emissione ammontano ad Euro 3.132.000, non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a sovrapprezzi di emissione versati in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2001.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Riserva FTA	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.626.837</b>	<b>1.369.274</b>	<b>588.128</b>	<b>-346.005</b>	<b>3.238.234</b>
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili 2009	65.028	935.523			1.000.551
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.691.865</b>	<b>2.304.797</b>	<b>588.128</b>	<b>-346.005</b>	<b>4.238.785</b>

## PATRIMONIO NETTO

*Composizione del Patrimonio netto secondo l'origine*

	Situazione al 31/12/2009	variazioni in aumento	variazione in diminuzione	Situazione al 31/12/2010
<b>A. CAPITALE SOCIALE</b>				
- Capitale Sociale	60.000.000			60.000.000
<b>B. RISERVE DI CAPITALE</b>				
- Sovrapprezzi di emissione	3.132.000			3.132.000
<b>C. RISERVE DI UTILI</b>				
- Riserva Legale	1.626.837	65.028		1.691.865
- Riserva Straordinaria	1.369.273	935.523		2.304.796
- Utile 2009	1.300.551		-1.300.551	0
- Utile 2010		1.666.744		1.666.744
<b>D. RISERVE DI ALTRA NATURA</b>				
- Altre Riserve	-346.005			-346.005
- Riserva FTA	588.128			588.128
<b>Totale</b>	<b>67.670.784</b>	<b>2.667.295</b>	<b>-1.300.551</b>	<b>69.037.528</b>

### Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 1.691.865, rispetto ad Euro 1.626.837 del precedente esercizio. L'incremento di Euro 65.028 è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2010 a seguito di destinazione dell'utile di esercizio 2009.

### Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 2.304.796, rispetto ad Euro 1.369.273 del precedente esercizio. La variazione è da imputarsi ad un incremento di Euro 935.523 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2010 a seguito di destinazione dell'utile di esercizio 2009.

### Altre riserve

Nelle altre riserve è confluito l'importo di Euro 346.005 determinato dall'impatto generato dalla conversione IAS sui saldi di conto economico al 31 dicembre 2005.

### Riserva FTA/IAS

La riserva FTA ammonta ad Euro 588.128 ed è stata costituita in sede di transizione agli IAS/IFRS.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile si riporta, di seguito, il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

	<b>Valore al 31/12/2010</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Utilizzi negli ultimi 3 esercizi</b>
A. Capitale sociale	60.000.000			
B. Riserve				
- Sovrapprezzi di emissione	3.132.000	A,B	3.132.000	
- Riserva Legale	1.691.865	B		
- Riserva Straordinaria	2.304.796	A,B,C	2.304.796	10.000.000
- Riserva FTA	588.128			
- Altre Riserve	-346.005			
<b>Totale</b>	<b>67.370.784</b>		<b>5.436.796</b>	<b>10.000.000</b>

*Legenda*

*A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci*

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**
**Sezione I – Interessi – Voci 10 e 20**
**1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		12.213		<b>12.213</b>	<b>94.120</b>
5.2 Crediti verso enti finanziari		30.366		<b>30.366</b>	
5.3. Crediti verso clientela		16.735.346		<b>16.735.346</b>	<b>20.762.017</b>
6. Altre attività			85.171	<b>85.171</b>	<b>85.171</b>
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>16.777.925</b>	<b>85.171</b>	<b>16.863.096</b>	<b>20.941.308</b>

La posta pari ad euro 16.777.925 comprende:

- euro 624.432 relativi a canoni di prelocazione su beni in attesa di locazione;
- euro 381.474 relativi ad interessi su esposizioni deteriorate;
- la parte residua pari a 15.772.019 è principalmente imputabile agli interessi attivi su canoni di locazione di controparti in bonis.

**1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso banche	7.777.590			<b>7.777.590</b>	<b>9.981.324</b>
2. Debiti verso enti finanziari			773.157	<b>773.157</b>	<b>2.534.549</b>
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					<b>134</b>
8. Derivati di copertura	1.247.710			<b>1.247.710</b>	<b>1.521.212</b>
<b>Totale</b>	<b>9.025.300</b>		<b>773.157</b>	<b>9.798.457</b>	<b>14.037.219</b>

La posta “debiti verso banche” pari ad euro 7.777.590 è riferita agli interessi passivi pagati ad enti creditizi per esposizioni di conto corrente e finanziamenti.

**Sezione 2- Commissioni – Voce 30 e 40**

*2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”*

Voce non presente

*2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”*

Dettaglio/settori	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	352.382	296.709
4. Altre commissioni :		
- provvigioni varie	181.954	231.052
- servizi diversi ricevuti da banche	109.895	18.684
- altri		
<b>Totale</b>	<b>644.231</b>	<b>546.445</b>

**Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 60**

*5.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”*

Voce non presente

**Sezione 6 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 70**

*6.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell’attività di copertura”*

Tale voce, a seguito della strategia di copertura adottata dalla società, così come commentato nei principi contabili, presenta un saldo pari a zero poiché non sono state rilevati effetti di inefficacia alla data del 31 dicembre 2010.

**Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90**

**7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	utili	perdite	risultato netto	utili	perdite	risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	1.063.157	-139.163	923.994	696.634	-135.622	561.012
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>1.063.157</b>	<b>-139.163</b>	<b>923.994</b>	<b>696.634</b>	<b>-135.622</b>	<b>561.012</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>1.063.157</b>	<b>-139.163</b>	<b>923.994</b>	<b>696.634</b>	<b>-135.622</b>	<b>561.012</b>

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100**

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>						
- per leasing	1.106.186	206.000	239.678	8.942	<b>1.063.566</b>	<b>1.612.556</b>
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>1.106.186</b>	<b>206.000</b>	<b>239.678</b>	<b>8.942</b>	<b>1.063.566</b>	<b>1.612.556</b>

Si precisa che la sottovoce “rettifiche di valore specifiche” comprende:

- euro 174.572 per interessi di mora su crediti deteriorati. Tali interessi risultano totalmente svalutati e riclassificati a voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- euro 931.614 quali accantonamenti analitici su esposizioni deteriorate.

## Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>1.672.252</b>	<b>1.744.082</b>
a) salari e stipendi	1.226.655	1.223.369
b) oneri sociali	374.703	370.737
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	24.448	110.411
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
h) altre spese	46.446	39.565
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>173.809</b>	<b>153.580</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>		
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.846.061</b>	<b>1.897.662</b>

La voce “accantonamento al trattamento di fine rapporto” è comprensiva della valutazione attuariale positiva per Euro 81.295.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Privata Leasing utilizza il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) Azienda Metalmeccaniche Industriali – Confindustria. I dipendenti della società sono inquadrati esclusivamente nella categoria “impiegati”.

	2010	2009
Impiegati	41	41
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>41</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Spese telefoniche postali e trasmissione dati	185.377	186.012
Spese manutenzione di mobili e immobili	126.508	220.621
Fitti passivi su immobili	182.429	178.612
Spese di trasporto	12.329	12.457
Compensi a professionisti e consulenze diverse	603.752	432.678
Spese notarili	6.526	17.338
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	31.368	37.122
Spese energia elettrica riscaldamento e acqua	39.024	48.474
Spese pubblicità	20.802	16.980
Spese legali	114.837	103.213
Premi assicurativi	29.679	21.212
Emolumenti organi societari	120.239	86.490
Contributi associativi	23.835	22.692
Altre spese	227.391	298.592
<b>Totale</b>	<b>1.724.095</b>	<b>1.682.493</b>

### Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

#### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>54.940</b>			<b>54.940</b>
1.1 di proprietà	54.940			54.940
a) mobili	8.346			8.346
b) macchine ufficio	22.844			22.844
c) autovetture	22.579			22.579
d) impianti filiali	1.171			1.171
e) impianti sede				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>54.940</b>			<b>54.940</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**
**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/ Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b – c)</b>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	185.898			185.898
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>185.898</b>			<b>185.898</b>

**Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**
**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”**

	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
Proventi di gestione	4.649.303	5.497.999
Oneri di gestione	-4.227.097	-4.281.513
<b>Totale</b>	<b>422.206</b>	<b>1.216.486</b>

**Dettaglio “Altri proventi di gestione”**

Voci	<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>
Recupero spese istruttoria	339.589	355.530
Recupero spese di incasso	293.254	283.429
Recupero spese assicurazione	1.589.238	1.596.587
Recupero spese legali e riscossione	161.331	146.979
Recupero spese passaggi di proprietà	535.040	597.881
Recupero spese invio comunicazioni	62.695	68.215
Recupero spese subentro	41.974	68.876
Recupero spese modifiche gestione contratti	74.132	66.765
Recupero spese imposta registro contratti	534.269	711.714
Recupero spese varie	1.017.782	1.602.023
<b>Totale</b>	<b>4.649.303</b>	<b>5.497.999</b>

*Dettaglio “Altri oneri di gestione”*

Voci	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Spese istruttoria	235.086	274.010
Imposta di bollo virtuale su contratti	46.239	81.920
Assicurazioni	1.720.795	1.842.097
Spese gestione contratti da recuperare	1.119.075	1.164.505
Altri oneri di gestione	1.105.902	918.981
<b>Totale</b>	<b>4.227.097</b>	<b>4.281.513</b>

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190**

*17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”*

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Imposte correnti		
- IRES	950.687	784.954
- IRAP	267.756	260.897
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-35.067	-14.923
3. Riduzione delle imposte correnti		
4. Variazioni delle imposte anticipate	39.058	141.267
5. Variazioni delle imposte differite	2.870	-357.022
<b>Imposte di competenza dell’esercizio</b>	<b>1.225.304</b>	<b>815.173</b>

*17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

*Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES*

	Valore imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.892.048</b>	<b>27,5%</b>	<b>795.313</b>	
Variazioni in aumento permanenti	908.858	27,5%	249.963	
Totale variazioni temporanee imponibili		27,5%		
Totale variazioni temporanee deducibili	-101.591	27,5%	-27.938	
Variazioni in diminuzione permanenti	-253.575	27,5%	-69.733	
<b>Imponibile IRES</b>	<b>3.445.839</b>	<b>27,5%</b>	<b>947.605</b>	<b>31,78%</b>

*Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP*

	Valore imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
<b>Margine di intermediazioni</b>	<b>7.344.402</b>	<b>4,82%</b>	<b>354.000</b>	
Ammortamenti materiali ed immateriali	-216.754			
Altre spese amministrative	-1.551.685			
<b>Base imponibile IRAP teorica</b>	<b>5.575.962</b>	<b>4,82%</b>	<b>268.761</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	673.605	4,82%	32.468	
Variazioni temporanee deducibili	133.594	4,82%	6.439	
<b>Base imponibile IRAP effettiva</b>	<b>5.555.103</b>	<b>4,82%</b>	<b>267.756</b>	<b>3,65%</b>

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**
*21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci/Controparti	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili		3.685	9.914.190				<b>9.917.875</b>	<b>12.439.076</b>
- beni mobili	3.426	1.375	3.779.013				<b>3.783.814</b>	<b>4.338.051</b>
- beni strumentali	1.908		3.042.144				<b>3.044.052</b>	<b>3.990.310</b>
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Crediti al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>5.334</b>	<b>5.060</b>	<b>16.735.347</b>				<b>16.745.741</b>	<b>20.767.437</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

##### A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, - escluso i canoni potenziali (indicizzazioni) -, costi per servizi ed imposte pagate dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

##### A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
- a vista						
- fino a 3 mesi	2.161.619	25.111.165	25.111.165	5.252.846	30.364.011	5.252.846
- oltre 3 mesi fino a un anno	12.173.032	67.494.926	67.494.926	15.289.106	82.784.032	15.289.106
- oltre 1 anno fino a 5 anni	3.588.627	197.288.233	197.288.233	49.429.050	246.717.283	49.429.050
- oltre 5 anni	4.295.426	192.494.535	192.494.535	41.077.152	233.571.687	41.077.152
- durata indeterminata	626.188	19.751.248	19.751.248	626.188	20.377.436	626.188
<b>Totale</b>	<b>22.844.892</b>	<b>502.140.107</b>	<b>502.140.107</b>	<b>111.674.342</b>	<b>613.814.449</b>	<b>111.674.342</b>

I crediti scaduti ed esigibili sono riclassificati nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate.

Nella colonna dei pagamenti minimi nella fascia temporale "durata indeterminata" sono indicati gli importi relativi ai contratti in attesa di locazione.

Fasce temporali	31/12/2009					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota Interessi		di cui: valore residuo non garantito
- a vista						
- fino a 3 mesi	1.511.517	28.861.803	28.861.803	4.625.411	33.487.214	4.625.411
- oltre 3 mesi fino a un anno	1.259.843	71.104.932	71.104.932	17.882.025	88.986.957	17.882.025
- oltre 1 anno fino a 5 anni	20.913.813	227.349.288	227.349.288	72.992.609	300.341.897	72.992.609
- oltre 5 anni	5.506.452	185.751.280	185.751.280	48.194.427	233.945.707	48.194.427
- durata indeterminata	762.851	38.034.749	38.034.749	762.851	38.797.600	762.851
<b>Totale</b>	<b>29.954.476</b>	<b>551.102.052</b>	<b>551.102.052</b>	<b>144.457.323</b>	<b>695.559.375</b>	<b>144.457.323</b>

*A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>	<b>355.206.069</b>	<b>380.677.843</b>	15.886.141	<b>6.709.600</b>	<b>23.612.418</b>	<b>8.056.741</b>
- Terreni						
- Fabbricati	355.206.069	380.677.843	15.886.141	6.709.600	23.612.418	8.056.741
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>62.565.680</b>	<b>85.511.999</b>	<b>2.598.155</b>	<b>1.510.882</b>	<b>2.580.102</b>	<b>824.324</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>83.532.247</b>	<b>83.755.265</b>	<b>2.099.657</b>	<b>611.713</b>	<b>1.405.869</b>	<b>484.406</b>
- Autoveicoli	76.757.894	76.127.718	2.080.891	611.713	1.405.869	484.406
- Aeronave e ferroviario	6.774.352	7.627.547	18.766			
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>501.303.996</b>	<b>549.945.107</b>	<b>20.583.953</b>	<b>8.832.195</b>	<b>27.598.389</b>	<b>9.365.471</b>

#### A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009
<b>A. Beni immobili:</b>						
- terreni						
- fabbricati		1.796.535	3.769.864	3.620.107	345.677.004	352.839.923
<b>B. Beni strumentali</b>			254.866	112.536	64.570.467	87.535.364
<b>C. Beni mobili:</b>						
- autoveicoli			59.884	90.235	77.211.258	76.706.185
- aeronavale					6.763.430	7.647.582
- altri						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.796.535</b>	<b>4.084.614</b>	<b>3.822.878</b>	<b>494.222.159</b>	<b>524.729.054</b>

#### A.5 Rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	509.461	357.660	190.595				210.213	132.381	715.122
- incagli	479.302	29.144						479.623	28.823
- esposizioni ristrutturate	-								-
- esposizioni scadute	11.911	2.554			11.240				3.225
Leasing strumentale									
- sofferenze	1.212.987	441.256	132.898		178.531		482.046	12.232	1.114.332
- incagli	152.789	15.851				132.898		13.159	22.583
- esposizioni ristrutturate	-								-
- esposizioni scadute	7.151	634			7.096			55	634
Leasing mobiliare									
- sofferenze	235.602	185.208	17.054		35.004		121.859	6.707	274.294
- incagli	54.999	70.285			7.568	17.054		2.355	98.307
- esposizioni ristrutturate	-								-
- esposizioni scadute	819	3.594			239			555	3.619
Leasing immateriale									
- sofferenze	-								-
- incagli	-								-
- esposizioni ristrutturate	-								-
- esposizioni scadute	-								-
<b>Totale A</b>	<b>2.665.021</b>	<b>1.106.186</b>	<b>340.547</b>	<b>-</b>	<b>239.678</b>	<b>149.952</b>	<b>814.118</b>	<b>647.067</b>	<b>2.260.939</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
- leasing immobiliare	497.486	12.078			<b>8.942</b>	<b>190.595</b>	237.233		72.794
- leasing strumentale	532.195	13.794							545.989
- leasing mobiliare	127.264	180.128					90.064		217.328
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>1.156.945</b>	<b>206.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.942</b>	<b>190.595</b>	<b>327.297</b>	<b>-</b>	<b>836.111</b>
<b>Totale</b>	<b>3.821.966</b>	<b>1.312.186</b>	<b>340.547</b>	<b>-</b>	<b>248.620</b>	<b>340.547</b>	<b>1.141.415</b>	<b>647.067</b>	<b>3.097.050</b>

## A.6 Altre informazioni

### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Tipo di leasing	Valore storico	Debito residuo al 31/12/2010	Data stipula (mese/anno)	Data scadenza (mese/anno)	durata originaria (mesi)
Immobilabile costruito	8.961.397	2.270.809	12/2001	01/2013	119
Immobilabile costruito	8.496.917	5.803.797	03/2007	05/2025	180
Immobilabile costruito	7.463.940	2.577.268	12/2002	12/2020	216
Immobilabile costruito	6.106.351	4.936.916	04/2006	08/2023	180
Immobilabile costruito	5.884.974	2.535.974	06/2002	12/2021	216
Immobilabile costruito	5.480.713	4.375.741	08/2006	07/2023	180
Immobilabile costruito	5.465.560	2.581.891	12/2000	12/2022	216
Immobilabile costruito	5.228.031	1.148.732	07/2001	12/2012	120
Immobilabile costruito	4.767.000	4.779.624	06/2007	12/2023	180
Immobilabile costruito	4.239.466	3.662.854	02/2008	05/2027	216
Immobilabile costruito	4.131.655	1.116.554	02/2004	02/2012	180
Immobilabile costruito	4.055.400	2.416.686	10/2010	10/2028	216

### A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a Conto Economico come interessi attivi e presentano al 31/12/2010 un saldo negativo di Euro 7.303.713 contro un saldo positivo al 31/12/2009 di Euro 8.141.066.

Il fondo svalutazione relativo ai pagamenti minimi ammonta ad Euro 836.111 contro Euro 1.156.945 al 31/12/2009.

### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2010 ammontano ad Euro 10.500.112 (di cui su immobili per 9.968.930), tale importo al 31/12/2009 era pari ad Euro 14.809.493.

**D. GARANZIE E IMPEGNI**
*D.1 Valore delle garanzie e degli impegni*

	<b>Totale 31/12/2010</b>				
	<b>Valori complessivi</b>	<b>Valore originario</b>	<b>Valori di bilancio</b>		<b>Valore di bilancio</b>
			<b>Variazioni</b>		
			di cui per rettifiche di valore		
		specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria					
a) Banche					
b) Enti finanziari					
c) Clientela					
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale					
a) Banche					
b) Enti finanziari					
c) Clientela					
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi					
a) Banche					
i) a utilizzo certo					
ii) a utilizzo incerto					
b) Enti finanziari					
i) a utilizzo certo					
ii) a utilizzo incerto					
c) Clientela					
i) a utilizzo certo	5.826.693				5.826.693
ii) a utilizzo incerto					
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione					
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi					
6. Altri impegni irrevocabili					
<b>Totale</b>	<b>5.826.693</b>				<b>5.826.693</b>

	<b>Totale 31/12/2009</b>				
	<b>Valori complessivi</b>	<b>Valore originario</b>	<b>Valori di bilancio</b>		<b>Valore di bilancio</b>
			<b>Variazioni</b>		
			di cui per rettifiche di valore		
		specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria					
a) Banche					
b) Enti finanziari					
c) Clientela					
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale					
a) Banche					
b) Enti finanziari					
c) Clientela					
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi					
a) Banche					
i) a utilizzo certo					
ii) a utilizzo incerto					
b) Enti finanziari					
i) a utilizzo certo					
ii) a utilizzo incerto					
c) Clientela					
i) a utilizzo certo	10.052.241				10.052.241
ii) a utilizzo incerto					
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione					
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi					
6. Altri impegni irrevocabili					
<b>Totale</b>	<b>10.927.787</b>				<b>10.927.787</b>

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

#### Operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999

In data 13 aprile 2005, con decorrenza dal 1 aprile 2005, si è conclusa la seconda operazione di cartolarizzazione crediti della Società. L'operazione ha comportato la cessione di crediti performing rivvenienti da contratti di locazione finanziaria alla società veicolo appositamente costituita "Tricolore Funding Srl". La nuova operazione di cartolarizzazione ha inglobato anche il residuo di crediti performing ancora non scaduti della prima operazione. I crediti non eleggibili sono stati interamente riacquistati da Privata Leasing Spa ed il titolo junior è stato totalmente rimborsato.

Le principali caratteristiche della nuova operazione sono le seguenti:

Società cessionaria (SPV):	Tricolore Funding Srl
Originators:	Privata Leasing Spa e Tricolore Finance Srl
Emittente:	Tricolore Funding Srl
Servicer:	Privata Leasing Spa
Back up Servicer	Intesa Leasing SpA
Data di emissione dei titoli:	7 giugno 2005
Tipologia di crediti ceduti:	Crediti nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili (76,30 %), autoveicoli (10,30%) e beni strumentali (13,40%)
Qualità dei crediti ceduti:	in bonis
Nota giuridica della cessione:	Pro-soluto
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge 130/1999
Cessione originaria:	
- Prezzo dei crediti ceduti	Euro 302.191.073,21 provenienti quanto ad Euro 120.396.113,32 da Tricolore Finance Srl e ad Euro 181.794.959,89 da Privata Leasing Spa
Ammontare dei titoli emessi:	<b>Classe A</b> Euro 37.476.876,75 Data di scadenza luglio 2020 <b>Classe B</b> Euro 15.100.000,00 Data di scadenza luglio 2020 <b>Classe C</b> Euro 6.000.000,00 Data di scadenza luglio 2020 <b>Classe D</b> Euro 9.053.349,86
Agenzie di rating:	Moody's

Standard & poor's

Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
Attività economica dei soggetti ceduti:	Imprese e soggetti privati
Commissioni di servicing	Euro 1.972.676,94
Arranger:	Intesa San Paolo

Nel corso del 2010 sono stati incassati crediti per canoni oggetto di cessione per Euro 42.220.219,68.

Il periodo di revolving è terminato nel giugno 2007.

La composizione per "pool" dei contratti ceduti alla fine del 2010 è la seguente:

- 1) 97,62 % Immobili
- 2) 0,69 % Autoveicoli
- 3) 1,69 % Beni strumentali

Le principali ragioni che hanno consigliato di attivarci per concludere detta operazione sono rappresentate dalla necessità di migliorare la correlazione delle fonti di finanziamento (migliore sovrapposizione delle scadenze della provvista rispetto agli impieghi, pagamento di condizioni ottimali per tutta la durata dell'operazione), dalla possibilità di avere una fonte alternativa importante al credito bancario e dalla eventualità di ottenere un miglioramento dei coefficienti patrimoniali della Società.

I crediti cartolarizzati, selezionati per masse secondo criteri stabiliti contrattualmente, risultano originati dalla Vostra Società nel corso della propria attività e sono tutti rappresentati da crediti impliciti insiti nei corrispettivi di locazione finanziaria di contratti in bonis.

Le cessioni dei crediti risultano avvenute, nei confronti della società veicolo, nella forma del pro-soluto.

La società veicolo, costituita ai sensi della Legge 130/99, ha finanziato l'acquisto del portafoglio dei crediti attraverso l'emissione di quattro classi di titoli dotate di diverso grado di privilegio nel pagamento di interessi e capitale. Le classi dei titoli A B e C sono state collocate sul mercato perché l'operazione è pubblica mentre la classe di titoli dotata di maggior grado di subordinazione (titoli di classe D), come è prassi, è stata acquistata direttamente dalla Vostra Società, Originator dell'operazione.

L'operazione prevede un periodo di revolving durante il quale la Vostra Società ha l'obbligo di vendere alla società veicolo, che ha l'obbligo di acquistare, nuovi crediti originati da contratti che rispettino i criteri di eleggibilità stabiliti contrattualmente, fino al limite dei rimborsi in linea capitale pagati dai debitori sul portafoglio precedentemente ceduto. Il periodo di revolving si è concluso nel giugno 2007 quindi per tutta la durata residua dell'operazione, il capitale percepito sui crediti viene impiegato per rimborsare il capitale sui titoli emessi.

## **Rischi**

Il rischio sottostante l'operazione di cartolarizzazione per Privata Leasing (Originator) è identificabile nel rischio che la SPV non sia in grado di liquidare integralmente i rendimenti maturati periodicamente sui titoli di classe D e di rimborsare il relativo capitale alla scadenza. Va segnalato che i titoli D acquistati prevedono il pagamento del capitale subordinato al rimborso dei titoli A B e C emessi dalla società veicolo sempre nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione e che i rendimenti maturati periodicamente prevedono la liquidazione degli stessi subordinatamente al pagamento delle spese sostenute dal veicolo, delle trattenute a garanzia dell'operazione e degli interessi sui titoli A B e C.

### **L'attività di servicing e i ruoli connessi**

La Società è stata nominata servicer del portafoglio ceduto e si deve occupare per conto della società veicolo:

- della gestione degli incassi e dei pagamenti relativi ai crediti ceduti;
- della verifica dell'andamento dell'operazione;
- dell'amministrazione ordinaria del portafoglio;
- delle segnalazioni periodiche alla Centrale dei Rischi e a Banca d'Italia per vigilanza;
- dei controlli legati alle leggi anti riciclaggio e di tutela della privacy;
- della gestione del recupero del credito;
- della redazione dei servicing report periodici.

La società veicolo cessionaria utilizzata, Tricolore Funding Srl., è una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita, ai sensi della Legge 130/99 nel febbraio del 2005, con sede in Roma. La società ha forma giuridica di "società a responsabilità limitata" ed ha un capitale sociale di Euro 10.000,00.

Il capitale sociale di Tricolore Funding Srl è stato sottoscritto al 100% dalla Stichting DeHage.

Privata Leasing Spa ha sottoscritto un contratto mediante il quale la Stichting DeHage ha concesso un'opzione a favore di Privata Leasing di acquistare, in presenza di specifiche ipotesi ed a scadenze prestabilite, le quote della società ad un prezzo pari al valore nominale del capitale, maggiorato degli interessi al tasso euribor 3 mesi maggiorato del 2% calcolati per il periodo previsto dal contratto.

### **Il contratto di Interest rate swap**

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso fisso ed a tasso variabile indicizzati al parametro dell'Euribor.

Per annullare, in capo alla società veicolo, il rischio derivante dalla oscillazione dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con Intesa San Paolo un contratto di copertura del rischio di interesse.

Gli effetti economici dello swap, differenziali corrisposti o incassati sul precedente contratto con Tricolore Funding Srl, per effetto di un contratto derivato, vengono riversati dalla controparte dello swap su Privata Leasing; ammontano a flussi attivi per euro 70.241,56.

### **Trattamento contabile**

Il trattamento contabile adottato rispetta i requisiti del IAS 39 e del SIC 12 e pertanto la cartolarizzazione non è stata oggetto di derecognition.

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico attinenti alla nuova normativa Basilea 2, le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi verranno pubblicati sul sito internet della società.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

##### *1. Aspetti generali*

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il livello più alto di definizione, afferente il profilo strategico di indirizzo e definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione.

Il documento che sintetizza le linee guida da seguire nell'erogazione del credito è il "Sistema dei Controlli Interni" in cui sono ravvisabili le indicazioni circa le metodologie di assunzione del credito al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte creditrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono, nel caso degli intermediari finanziari, strettamente correlati e imprescindibili dall'attività svolta dall'intermediario stesso.

##### *2. Politiche di gestione del rischio di credito*

###### *2.1 Aspetti organizzativi*

Alla luce della criticità di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

Per "gestione del rischio di credito" si intende non solo l'insieme di regole che determinano la misura del rischio al momento della acquisizione, ma anche di quelle adottate per il monitoraggio costante e puntuale del rischio complessivo in essere durante la vita dei singoli contratti.

L'attuazione dell'ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process"), cioè il processo di controllo e monitoraggio complessivo dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della società, ha determinato un ulteriore maggior presidio dei rischi in generale del rischio di credito in particolare.

L'area di gestione del rischio di credito dipende dall'Amministratore Delegato, che coordina le aree crediti, contenzioso, legale e variazioni contrattuali.

## *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e, per tale ragione, orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. Sono supportate interamente dal Sistema Informativo nella raccolta delle informazioni dalle banche dati esterne. Il Sistema Informativo rileva automaticamente l'organo deliberativo autorizzato, in base alle autonomie di credito previste dalle "Facoltà Delegate", incrociando tabelle identificative precostituite valutando come rischio complessivo quello di controparte e gruppo economico di appartenenza.

In modo particolare sono oggetto di indagine la solidità economico-patrimoniale, l'affidabilità finanziaria del cliente e il valore di fungibilità ed il grado di deperimento del bene oggetto di finanziamento. Ne consegue che, la documentazione su cui principalmente si fonda l'analisi è costituita dal bilancio d'esercizio, situazioni economico-patrimoniali di periodo, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia e Assilea e da analoghi e appropriata documentazione.

Il ruolo dell'Amministratore Delegato comprende la gestione e la supervisione degli affari legali della Società, direttamente o per il tramite di legali e di consulenti esterni, sorvegliandone i lavori in tutti i gradi giurisdizionali.

Comprende, inoltre, la gestione di controversie nascenti tra la Società e i terzi, monitorando costantemente le posizioni di insolvenza, amministrando e attivando le pratiche di recupero per le posizioni che presentano crediti in sofferenza e deteriorati.

Infine, fanno capo all'Amministratore Delegato anche la supervisione e la garanzia, all'interno della Società, della corretta gestione delle posizioni anagrafiche di rischio della controparte classificate come previsto dal "processo ordinario del recupero del credito", approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per sua natura, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela a seguito della valutazione sulla struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono talvolta richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale (nella fattispecie la fideiussione da privati, patti di riacquisto o fideiussioni bancarie).

## *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

La gestione delle attività finanziarie deteriorate è effettuata secondo quanto previsto dal documento "Processo ordinario del recupero del credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					5.122.260	<b>5.122.260</b>
6. Crediti verso enti finanziari					3.387.156	<b>3.387.156</b>
7. Crediti verso la clientela	8.832.195	5.738.287		6.013.471	501.157.352	<b>521.741.305</b>
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>8.832.195</b>	<b>5.738.287</b>		<b>6.013.471</b>	<b>509.666.768</b>	<b>530.250.721</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>9.365.471</b>	<b>7.647.173</b>		<b>10.585.744</b>	<b>557.205.951</b>	<b>584.804.339</b>

Rimane buona la situazione qualitativa del portafoglio contratti, con le percentuali dei crediti deteriorati in complessivo miglioramento, pur in presenza di un andamento economico ancora negativo.

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>A. ATTIVITA DETERIORATE</i>				
<i>ESPOSIZIONI PER CASSA</i>				
- Sofferenze	10.543.424	1.711.228		8.832.196
- Incagli	5.840.743	102.456		5.738.287
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	6.020.948	7.478		6.013.470
<i>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</i>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>22.405.116</b>	<b>1.821.162</b>		<b>20.583.953</b>
<i>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</i>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	741.338		2.803	738.525
- Altre esposizioni	501.252.135		833.308	500.418.827
<b>Totale B</b>	<b>501.993.463</b>		<b>836.111</b>	<b>501.157.352</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>524.398.578</b>	<b>1.821.162</b>	<b>836.111</b>	<b>521.741.305</b>

Vita residua	Esposizione lorda
Sino a 3 mesi	210.081
Da 3 a 6 mesi	91.051
Da 6 a 12 mesi	149.087
Da 12 a 18 mesi	104.743
Da 18 a 24 mesi	84.822
Da 2 a 3 anni	74.058
Da 3 a 4 anni	23.992
Da 4 a 5 anni	3.494
	<b>741.338</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>A. ATTIVITA DETERIORATE</i>				
<i>ESPOSIZIONI PER CASSA</i>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	8.509.416			8.509.416
<b>Totale B</b>	<b>8.509.416</b>			<b>8.509.416</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>8.509.416</b>			<b>8.509.416</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	31/12/2010
Imprese private	368.971.640
Quasi società – non finanziarie	104.129.566
Famiglie	47.862.588
Ausiliari finanziari	2.293.783
Istituzioni senza scopo di lucro	1.126.188
Altro	161.438
	<b>524.545.203</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Regione	31/12/2010
	Emilia Romagna	377.749.753
	Lombardia	97.906.061
	Veneto	11.579.990
	Trentino Alto Adige	422.772
	Friuli Venezia Giulia	127.853
<b>Nord-Est</b>		<b>487.786.429</b>
	Piemonte	17.885.144
	Liguria	3.468.974
	Valle d'Aosta	34.174
<b>Nord-Ovest</b>		<b>21.388.292</b>
	Toscana	4.844.649
	Lazio	3.240.126
	Marche	3.013.889
	Abruzzo	88.210
	Umbria	41.383
	Molise	18.509
<b>Centro</b>		<b>11.246.766</b>
	Campania	1.924.713
	Calabria	1.122.729
	Basilicata	525.402
	Puglia	288.819
	Sicilia	178.942
	Sardegna	83.111
<b>Sud e Isole</b>		<b>4.123.716</b>
<b>Totale</b>		<b>524.545.203</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

### 3.3 Grandi rischi

In considerazione dei chiarimenti nelle regole per la determinazione dei criteri di ponderazione dei crediti emerge una sola controparte che supera la soglia del 15% del Patrimonio di Vigilanza con un'esposizione pari ad Euro 11.788.148.

## 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società pur non utilizzando modelli interni per la misurazione all'esposizione del rischio di credito, effettua un monitoraggio dello stesso tramite lo strumento "CRS" (Credit Risk System) fornito da società esterna. In "CRS" è implementato il metodo IRB per la valutazione della PD di controparte, in uso presso la società sin dal 2003. Tramite l'utilizzo di alberi decisionali e analisi discriminante, la PD viene determinata sulla base dei flussi di ritorno di Centrale Rischi e dello storico interno dell'intermediario stesso.

## 3.2 RISCHIO DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte la attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio. Rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione ed il rispetto delle norme e procedure adottate.

Come anche per il rischio di credito, l'introduzione della funzione ICAAP ha contribuito ad affinare gli strumenti di controllo del rischio di tasso coinvolgendo oltre all'Amministratore Delegato altre funzioni aziendali al fine di avere un presidio costante e dettagliato del rischio.

All'Amministratore Delegato compete pertanto il coordinamento delle funzioni di amministrazione e tesoreria circa il monitoraggio e la reportistica riferibili al rischio di tasso.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>433.039.615</b>	<b>5.701.810</b>	<b>10.747.983</b>	<b>43.552.810</b>	<b>9.903.324</b>	<b>6.992.545</b>	<b>20.312.634</b>
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	433.039.615	5.701.810	10.747.983	43.552.810	9.903.324	6.992.545	20.312.634
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>	<b>339.389.979</b>	<b>41.036.476</b>	<b>72.058.459</b>	<b>9.552.407</b>	<b>535.558</b>	<b>6.276</b>	
2.1 Debiti	339.389.979	41.036.476	72.058.459	9.552.407	535.558	6.276	
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe	<b>20.992.000</b>						
3.4 Posizioni corte	<b>2.188.000</b>	<b>2.035.000</b>	<b>10.644.000</b>	<b>6.125.000</b>			

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione del rischio di tasso di interesse.

Le politiche di tasso applicate dalla società, sia sugli impieghi che sulla provvista, sono definite dalle linee strategiche del piano industriale.

Al 31 dicembre 2010 il portafoglio impieghi della Società è costituito per il 15,67% da impieghi a tasso fisso e per il restante 84,33% da impieghi a tasso variabile. Alla medesima data, la raccolta è invece costituita essenzialmente da fonti a tasso variabile, indicizzate in linea di massima al tasso Euribor 3 mesi. Al fine di mitigare il rischio di tasso derivante dagli impieghi a tasso fisso, la Società ha sottoscritto nel corso degli anni alcuni strumenti di copertura ancora in essere.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non risulta esposta al rischio di prezzo in quanto non detiene azioni o obbligazioni soggette a tale rischio.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società non risulta esposta al rischio di cambio in quanto non detiene attività o passività in valuta.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per quanto attiene ai rischi operativi essi sono stati considerati all'interno del processo ICAAP (secondo pilastro Basilea 2) ed è stato valutato di non incrementare i requisiti patrimoniali rispetto a quanto rilevato secondo il metodo base (BIA) nell'ambito dei rischi del primo pilastro Basilea 2.

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

	2008	2009	2010
Margine Intermediazione	9.635.993	6.918.656	7.344.402
Base di calcolo			23.899.051
Indicatore Rilevante (media 3 anni)			7.966.350
<b>Requisito patrimoniale (15%)</b>			<b>1.194.953</b>

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è composto esclusivamente da elementi del patrimonio di base, quale il capitale sociale, e si incrementa prevalentemente per effetto della redditività aziendale.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	60.000.000	60.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.132.000	3.132.000
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.691.865	1.626.837
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	2.546.919	1.611.396
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.666.744	1.300.551
<b>Totale</b>	<b>69.037.528</b>	<b>67.670.784</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è pari al patrimonio netto decurtato delle immobilizzazioni immateriali.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>69.037.528</b>	<b>67.670.784</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al bordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	798.172	804.556
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>68.239.356</b>	<b>66.866.228</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-1)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>68.239.356</b>	<b>66.866.228</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>68.239.356</b>	<b>66.866.228</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito viene calcolato utilizzando la metodologia standardizzata.

La quantificazione previsionale del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito avviene applicando al monte crediti futuri un coefficiente di ponderazione medio del portafoglio a consuntivo. Tramite apposito tool acquisito allo scopo dalla Società che permette, sulla base dello stock di crediti in essere e sulla base di scenari di produzione futura gestiti direttamente dal gestionale, la quantificazione dei crediti futuri ad una data definita.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importo ponderati/ requisiti	
	2010	2009	2010	2009
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>550.269.247</b>	<b>605.304.083</b>	<b>403.025.765</b>	<b>405.692.875</b>
1. Metodologia standardizzata	550.269.247	605.304.083	403.025.765	405.692.875
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>24.181.546</b>	<b>24.341.573</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.194.953</b>	<b>1.290.701</b>
1. Metodo base			1.194.953	1.290.701
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>25.376.499</b>	<b>25.632.274</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			403.025.75	405.692.875
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,13%	15,65%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,13%	15,65%

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.892.048</b>	<b>-1.225.304</b>	<b>1.666.744</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>30</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>40</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>50</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>60</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>70</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	<i>a) variazioni di valore</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>80</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>90</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni</b>			
	<b>valutate a patrimonio netto:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.892.048</b>	<b>-1.225.304</b>	<b>1.666.744</b>

## **Sezione 6 – Operazioni con le parti correlate**

### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

I compensi corrisposti agli Amministratori e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Consiglio di Amministrazione	106.899	73.150
Collegio Sindacale	13.340	13.340

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

La società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nel corso del 2008 la Società ha sottoscritto il contratto per il consolidato fiscale con la controllante Privata Holding Spa. Al 31/12/2010 il credito per acconti IRES verso Privata Holding Spa ammonta ad Euro 748.735; mentre il debito per imposte correnti IRES ammonta ad Euro 947.606.

I rapporti con le parti correlate sono riassumibili come segue:

RAPPORTI INTERSOCIETARI

AL 31/12/2010

(dati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

SOCIETA'	ATTIVO			PASSIVO	Garanzie ricevute
	Beni in leasing concessi alle Società correlate		saldo contabile a credito	finanziamenti	
	costo originario	(*) capitale residuo			
(Società controllante) PRIVATA HOLDING SRL	0				
(Società correlate) (**)					
IMMOBILIARE SANTAMARIA SRL	214.330	17.471			
INAGRA SRL					
INTERACCIAI SPA	918.780	367.129			
MODENA CENTRO PROVE SRL					
NOVA-STILMOIL SPA					
STILMA SPA	1.535.427	56.869			
TELL SPA					
INTERIM	10.986.593	9.663.255			
RETE 7 SPA	3.435.144	1.598.909	4.936		
ACCIAIERIE DI MODENA SRL					
MEDIAINVEST SRL					
GESTIONI FINANZIARIE SRL					
EDITORIALE TRICOLORE SRL					
SPALLANZANI FERNANDO					
<b>TOTALI</b>	<b>17.090.274</b>	<b>11.703.633</b>	<b>4.936</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

CONTO ECONOMICO

SOCIETA'	RICAVI	COSTI			INTERESSI
	canoni di leasing	oneri finanziari	prestazioni di servizi	ammortamenti beni locati	
(Società controllante) PRIVATA HOLDING SRL			170.492		
(Società correlate) (**)					
IMMOBILIARE SANTAMARIA SRL	31.380			29.752	1.628
INAGRA SRL	4.380		3.317	4.336	44
INTERACCIAI SPA	279.837			245.243	31.594
MODENA CENTRO PROVE SRL	7.077			6.958	119
NOVA-STILMOIL SPA					
STILMA SPA	7.735			5.694	936
TELL SPA					
INTERIM	926.668		129.114	492.009	434.659
RETE 7 SPA					
ACCIAIERIE DI MODENA SRL					
MEDIAINVEST SRL					
GESTIONI FINANZIARIE SRL					
EDITORIALE TRICOLORE SRL					
SPALLANZANI FERNANDO	8.425			8.237	188
PUBBLI 7 SRL					
<b>TOTALI</b>	<b>1.265.502</b>	<b>0</b>	<b>302.923</b>	<b>792.229</b>	<b>469.168</b>

Note

(\*) trattati del credito residuo in linea capitale dei contratti di leasing stipulate dalla Privata Leasing S.p.A. con le Società correlate ed a reddito alla data di chiusura dell'esercizio.

(\*\*) Società correlate al Gruppo di controllo della Privata Holding S.p.a.

***Sezione 7 - Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti***

I corrispettivi spettanti, alla società di revisione, quale compenso per l'attività di revisione legale ammontano ad Euro 48.563.

I corrispettivi di competenza per altri servizi ammontano ad Euro 2.026 per l'attività di sottoscrizione dei modelli fiscali presentati dalla società, ad Euro 16.165 per altre attività di attestazione e ad Euro 12.000 per attività di assistenza. Gli importi indicati non comprendono le spese e l'Iva.

***Sezione 8 – Direzione e coordinamento***

La società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di nessuna altra società o ente.



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Privata Leasing S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Privata Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Privata Leasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Privata Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Privata Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Privata Leasing S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7625.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



*Privata Leasing S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2010*

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Privata Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 13 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Rodolfo Curti  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**Ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del Codice Civile**

All'Assemblea degli azionisti di  
PRIVATA LEASING S.P.A.  
Con sede in Reggio Emilia Via P. Castaldi da Feltre 1/A  
Capitale sociale € 60.000.000,00 i.v.  
Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia al n° 01307450351

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2429 del C.C. e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nell'esercizio testé chiuso.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio:

- ha tenuto le riunioni prescritte dall'art. 2404 del C.C.
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione in conformità a quanto richiesto dall'art. 2403 del C.C.
- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del C.D.A., svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori, secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha incontrato la società di revisione incaricata del controllo contabile al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha incontrato il servizio di Internal Audit nelle persone del responsabile e della società incaricata in co-sourcing e, dagli incontri, non sono emerse situazioni o informazioni o dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenze e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame, a campione, dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2010, in merito al quale riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge ed ai provvedimenti del Governatore della Banca d'Italia per quello che riguarda la sua formazione e struttura.

Il collegio dà atto che il bilancio di esercizio al 31-12-2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS) vigenti alla data del 31/12/2010 e omologati dalla Commissione Europea, in linea con il regolamento UE n° 1606/2002. Sono, inoltre, state osservate

le disposizioni indicate nel “Provvedimento della Banca d’Italia del 14/2/2006 con gli aggiornamenti introdotti dal provvedimento del 16/12/2009 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D.Lgs 385/93, in applicazione del D.Lgs. n° 38/2005.

Il bilancio al 31/12/2010, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto di Variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Reddittività complessiva, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa è stato assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione incaricata che non ha rilevato segnalazioni.

Ai sensi dell’art. 2426 del C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi ad utilità pluriennale per € 179.513.

Il Collegio ha preso altresì atto che l’impairment test condotto sulla voce avviamento, rinveniente dalle operazioni di fusione con Monza e Brianza Leasing S.p.a e del ramo di azienda della società Brianleasing spa non ha evidenziato riduzione durevole di valore.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, gli Amministratori hanno dato conto, nella nota integrativa al bilancio, della natura ed entità delle stesse. Tali operazioni, di natura ordinaria, sono state intrattenute, sostanzialmente, a normali condizioni di mercato.

Il Collegio rileva che nella redazione del bilancio in esame non sono intervenute deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, del C.C.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge per quanto riguarda la predisposizione della relazione sulla gestione ed, in merito, prendiamo atto che la società K.P.M.G. S.p.a, incaricata del controllo legale, ha espresso, ex art. 2409 ter, 2° comma del C.C., un giudizio di coerenza.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010 ed alla proposta destinazione del risultato di esercizio.

Reggio Emilia, li 14 Aprile 2011

### **Il Collegio Sindacale**

Laura Verzellesi – Presidente

Mario Esposito – Membro Effettivo

Gianna Poli – Membro Effettivo